



PIACENZA LITTORIA. L'ARCHITETTURA NEL VENTENNIO FASCISTA

A CURA DI FRANCESCA ALBANI E MATTEO GAMBARO

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

PALAZZO DELL'AGRICOLTURA | VIA CRISTOFORO COLOMBO, 35 | PIACENZA
22 DICEMBRE 2025 | ORE 18:00

INTERVERRANNO OLTRE AI CURATORI:

MARCO CROTTI | PRESIDENTE CONSORZIO TERREPADANE, PIACENZA

FERDINANDO ZANZOTTERA | DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI, POLITECNICO DI MILANO

ROBERTO BOLICI | DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI E AMBIENTE COSTRUITO, POLITECNICO DI MILANO

ALESSANDRO CAVALLO | DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI, POLITECNICO DI MILANO

VALERIA POLI | PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI PIACENZA DELLA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE PROVINCE PARMENSIS, STORICA DELL'ARCHITETTURA

LAURA TAGLIAFERRI | ARCHITETTO, PROVINCIA DI PIACENZA



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
E AMBIENTE COSTRUITO



Editoriale Nuova

SI RINGRAZIA:

terrepadane

CON IL PATROCINIO DI:



ordine degli architetti,
pianificatori,
paesaggisti e
conservatori della
provincia di piacenza

PIACENZA LITTORIA

L'ARCHITETTURA NEL VENTENNIO FASCISTA

LA CITTÀ DI PIACENZA NEGLI ANNI TRENTA DEL NOVECENTO È STA TA INTERESSATA DA SIGNIFICATIVE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE E SOCIALI CHE HANNO INCISO SIGNIFICATIVAMENTE SUL VOLTO DELLA CITTÀ E IL SUO SVILUPPO SUCCESSIVO. CON L'ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE DEL 1935, PIACENZA VENNE DOTATA DI NUOVE PIAZZE, MONUMENTI, INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO E SERVIZI PER LA POPOLAZIONE. AMPIO SPAZIO VENNE DATO ALLA COSTRUZIONE DI NUOVI MONUMENTI E SPAZI COLLETTIVI PER UNA CITTÀ CHE SI RISCOPRE MODERNA E CHE VUOLE AFFERMARE LA RILEVANZA NAZIONALE DEL PROPRIO RUOLO DI POLARITÀ E PUNTO DI COLLEGAMENTO SULLA VIA EMILIA. DI pari importanza fu la politica sociale, che rispose alle esigenze della popolazione contadina, operaia e dei nuovi ceti impiegatizi e che si concretizzò con la costruzione di numerosi quartieri popolari e di edilizia pubblica. Queste e altre realizzazioni portarono a compimento annose questioni e istanze dibattute sin dall'inizio del secolo, occasioni progettuali per architetti, ingegneri e professionisti locali, tra i quali si distinse l'opera di Luigi Moretti, impegnato nella progettazione della GIL (1932-1933).

Il volume, edito da EDITORIALE NUOVA-INTERLINEA EDIZIONI, è il quarto della collana dedicata alle città che nel ventennio fascista furono interessate da un'intensa attività edificatoria che portò a un loro parziale ridisegno, ma soprattutto alla definizione di nuovi paesaggi urbani.

TESTI INTRODUTTIVI DI: MONICA PATELLI, PRESIDENTE PROVINCIA DI PIACENZA, CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PAESAGGIsti PIANIFICATORI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA, FERDINANDO ZANZOTTERA

TESTI DI: FRANCESCA ALBANI, ROBERTO BOLICI, ALESSANDRO CAVALLO, MATTEO GAMBARO, VALERIA POLI, LAURA TAGLIAFERRI

IMMAGINI: ARCHIVIO DI STATO DI PIACENZA, ARCHIVIO STORICO FOTO CROCE

